

# «Città più fresche con il calcestruzzo»

## SPAZI URBANI

**«Questo tipo di pavimentazione abbassa le temperature anche di trenta gradi»**

— MILANO —

**IL CALDO** si può sconfiggere anche progettando le “città del futuro” con materiali innovativi. Pensando, quando sulla carta prende forma un nuovo complesso residenziale ma anche un quartiere o un parco, a contrastare il fastidioso effetto “isola di calore” che in questi giorni di caldo infernale si vive sulla propria pelle. Come? Ne parliamo con Francesco Karrer, presidente del Comitato Scientifico di Confindustria **Federbeton**, già professore di Urbanistica all'Università Sapienza di Roma.

### **Il calcestruzzo un materiale anti-afa. Davvero?**

«Sì. Consente di progettare in maniera più intelligente i nuovi spazi urbani: quello permeabile assicura lo scambio tra sovrasuolo e sottosuolo, così le linee d'acqua sotterranee si ‘rimpinguano’ e restituiscono il fresco in superficie. E poi può avere le colorazioni più piacevoli, che consentono di abbellire piazze, giardini o porzioni di giardini. Un esempio è al parco della Biblioteca degli alberi tra i grattacieli di Porta Nuova: una parte è stata creata con questa pavimentazione, che abbassa la temperatura al suolo anche di 30 gradi».

### **Quali sono le caratteristiche che lo rendono possibile?**

«È drenante, rispetta il ciclo naturale dell'acqua ricaricando la falda acquifera. E poi è di colore chiaro, quindi non si surriscalda sotto il sole, a differenza dell'asfalto che in giorni come questi raggiunge temperature anche di 60 gradi».

### **Pure le piste ciclabili possono essere realizzate con questo calcestruzzo?**

«Sì. E ci sarebbe un vantaggio: una lingua di ‘terra’ a bassa temperatura che cammina in tutta la città».

### **E come intervenire sulle pareti delle case?**

«Esistono materiali più traspiranti, porosi, sensibili ai ricambi d'aria. Bisogna pensarci, quando si realizzano i ‘cappotti’ degli edifici».

### **Avere più alberi può fare la differenza?**

«Sì ma bisogna saper collocare le giuste piante. Spesso si mettono piante inadatte, con radici superficiali. Nelle grandi città sono più adatte quelle con radici verticali».

M.V.





**PRESIDENTE** Francesco Karrer di **Federbeton**